

N. 42536



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: RAPINA ALLE TRE - "ATRACO A LAS TRES"

Metraggio { dichiarato
accertato 2364

Produzione HESPERIA FILM E PEDRO MAS

Produzioni cinematografiche Madrid

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Josè Maria FORQUE - ATTORI PRINCIPALI: Josè Luis LOPEZ VASQUEZ - Casto Sendra CASSEN - Gracita MORALES - Katia LORITZ - Pedro M. SANCHEL

T R A M A: Siamo in Spagna, nella sede di una piccola agenzia di banca. Il personale è agitato: durante una ispezione del direttore generale, il direttore dell'Agenzia, ritenuto debole ed arrendevole, è stato collocato in aspettativa. Al suo posto è stato nominato un altro impiegato della stessa Agenzia, dal carattere duro ed antipatico.

Gli impiegati, riuniti intorno al vecchio direttore commentano lo avvenimento e uno solo, GALINDO, si ritiene soddisfatto. Fra la sorpresa generale comunica che con l'allontanamento del loro direttore potrà finalmente realizzare il suo sogno di rapinare la banca. Le parole di sdegno e di riprovazione dei suoi colleghi non trovano però rispondenza nei fatti e dopo qualche ora troviamo i 6 impiegati nella casa di GALINDO protesi ad illustrare le proprie esigenze da soddisfare con il ricavato della rapina. Sono piccole cose che però aumentano quando il restio aderisce alle iniziative e chiede di ricavare una villa, auto, viaggi, ecc.

Da questo momento i 6, sotto la guida di GALINDO che diviene il "Capo", preparano la rapina.

Sono scene grottesche che parodiano le grandi rapine viste al cinema.

Si giunge così al gran giorno: gli impiegati rimasti in ufficio attendono i tre colleghi che devono compiere la rapina. Puntuali, alle tre, tre uomini mascherati si presentano: tutti credono si tratti dei loro amici. Ma dopo poco si accorgono che sono tre banditi veri. Con notevole ritardo giungono gli altri e una furibonda lotta si ingaggia fra i due gruppi. Vincono, però i dipendenti della banca.

Ora sono tutti in piedi ad ascoltare l'elogio del direttore generale.

Il vecchio direttore è stato ripristinato nell'incarico.

Ma GALINDO non si arrende: pensa ad una nuova rapina per l'estate, quando il direttore sarà in ferie. Ma i suoi colleghi, scottati dalla esperienza, accolgono la proposta con sonori sberleffi.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

23 MAR. 1964

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 APR 1964

(Dr. G. P. Tomasi)
P. C. C. Tomasi

IL MINISTRO

F.to Lombardi